

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA E
ASSESSORE ALLA SANITA'
DOTT. MICHELE EMILIANO

Suoi indirizzi di posta elettronica

Illustre Presidente,

i sottoscrittori della presente nota, rappresentano la quasi totalità dei gestori e operatori sociali della ns. regione che si occupano di: RSA, RSSA, RSAA, Centri Diurni per persone non-autosufficienti e disabili, Case di Riposo, CRAP, Case per la vita, etc.

Negli ultimi 2 mesi le abbiamo indirizzato, complessivamente, ben oltre 50 istanze contenenti aspetti salienti della ns. attività, la cui continuità è fortemente messa in discussione dall'emergenza COVID-19.

Nessuna risposta formale e nessun riscontro utile abbiamo ottenuto a fronte delle ns. richieste.

Pertanto, all'unanimità abbiamo deciso di rivolgerLe un ultimo appello, nella speranza che il Suo mancato riscontro sia da addebitare esclusivamente alla straordinaria mole di lavoro e di impegni che è chiamato ad affrontare in questo periodo emergenziale, non volendo pensare che, diversamente, l'intero settore del welfare pugliese non sia al centro delle Sue preoccupazioni.

Per tali ragioni, Le anticipiamo i principali temi che Le chiediamo di poter affrontare in una quanto più possibile e urgente videoconferenza:

- 1- Assegnazione dei posti letto e semi-residenziali di cui ai RR.RR. n° 4-5/2019, anche in via urgente e provvisoria, come previsto dall'art. 3 del DL n° 18/2020 ("Cura Italia"), convertito in legge con il n° 27/2020;
- 2- Ristoro e/o indennizzo dei posti letto inoccupati dal 10/03/2020, giuste disposizioni regionali di sospensione dei ricoveri, e ristoro e/o indennizzo per i centri semiresidenziali;
- 3- Rimborso dei costi straordinari sostenuti per l'acquisto dei DPI normalmente non in uso nelle ns. strutture; ritariffazione per le strutture e centri contrattualizzati e mero rimborso per le strutture private;
- 4- Gratuità dei tamponi rino-faringei per tutti gli operatori sanitari che operano nelle ns. strutture e nei ns. servizi;
- 5- Rimborso dei maggiori oneri relativi al costo del personale, a seguito dell'integrazione degli organici in misura maggiore rispetto a quelli previsti dai rispettivi regolamenti regionali, integrazione che si è resa necessaria per far fronte all'emergenza covid-19.

Signor Presidente, ci corre l'obbligo, infine, di doverLa informare – senza che ciò in alcun modo possa apparirLe quale monito – che in assenza di riscontro alla presente, ns. malgrado, non potremo che dichiarare, formalmente, lo stato di agitazione dell'intero settore regionale per la miglior tutela delle aziende che rappresentiamo, delle lavoratrici e dei lavoratori occupati e degli utenti ai quali garantiamo assistenza socio-sanitaria.

Cordiali saluti.

Bari, 20 maggio '20

- AGESPI
- AIOP
- ANSDIPP
- ARSOTA
- ASSoAP

- CONFCOOPERATIVE
- CONFINDUSTRIA SANITA'
- LEGACOOOP.
- UNEBA
- WELFARE A LEVANTE